

L'azione riguarda lo studio del funzionamento e il riconoscimento dei PES nonché il censimento e l'analisi delle risorse ambientali su cui attivare il Pagamento di Servizi Ecosistemici (PES). Seguirà una sub-azione di sensibilizzazione dei potenziali gestori e l'applicazione sperimentale dei PES in Oltrepò.

L'intervento è del tutto complementare alle azioni di mappatura, inventario e riattivazione dell'uso del patrimonio fondiario locale.

In questo territorio è particolarmente importante promuovere il recupero all'uso agricolo dei fondi non utilizzati o a rischio di abbandono, allo scopo di assicurare gli equilibri ecologici rurali, preservando la qualità ambientale e paesaggistica delle campagne.

L'azione contribuisce a questo risultato associando un mercato virtuale e parallelo a quello della risorsa fondiaria e rappresenta una innovazione assoluta per il territorio di progetto: ambisce a collocare il territorio dell'Oltrepò sulla frontiera dell'innovazione sul tema dell'intero panorama nazionale ed europeo.

Soggetto attuatore

Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese
Consorzio Forestale Alta Valle Staffora; Consorzio agro-silvo-pastorale

Soggetti coinvolti

Reganzo (per la raccolta informazioni); provincia di Pavia (soggetto gestore di aree protette), Regione Lombardia ente titolare della Banca della terra
Regione Lombardia

Localizzazione

L'intervento interessa tutto l'ambito territoriale del progetto, con particolare attenzione alla parte più meridionale, dove prevalgono boschi, pascoli ed aree protette